

Facciamoci un giro

Per i Castelli dell'Europa dell'Est

Scoprendo se, in qualche modo, sono connessi con il nostro tema principale

Riprendiamo il nostro accurato, per quanto possibile, giro – non tondo ma ovale - dei castelli, delle fortezze e dei palazzi d'Europa.



Dopo la 'sosta' a Malta (nel nostro precedente numero) e la visita alla sua *Torre di Sant'Agata* o *Torre Rossa* dalla struttura quadrata con torri quadrate, prima importante conquista dei Cavalieri che l'avevano assediata per ben quaranta giorni, che sorge sul crinale di Marfa Ridge, il punto più occidentale dell'isola, riprendiamo il nostro viaggio e, via mare, ci fermiamo all'isola di Cipro che – essendo divisa tra due nazioni – presenta due serie di Castelli:



le **Poste Ciptote Greche**, hanno favorito riprodurre le testimonianze del loro passato bizantino con il *Castello di Larnaka* costruito nel XIV secolo al tempo di Giacomo I ed ampliato in seguito dagli Ottomani nel 1625 e con il *Castello di Pafos* del XIII secolo eretto dai Lusignani per proteggere soldati e ormeggi, danneggiato dagli Ottomani nel 1570 fu recuperato in parte nel 1589, così come lo vediamo oggi.



Le **Poste Ciptote Turche** presentano il *Castello Aziz Hilaryon* crociato ed il *Castello di Girne* o *Kirema*, il più alto dei castelli bizantini

(di cui abbiamo ampiamente parlato in un nostro precedente numero).



Rimaniamo ancora nella parte europea della Turchia dove le **Poste Turche** hanno optato per la presentazione della *Cittadella di Kars* o Castello eretto nel XIII secolo forse restaurato dal Sultano ottomano Murad III nel XVI secolo e per la *Fortezza di Bayburt*.



Ecco l'emissione per "Europa 2017" delle **Poste Greche**:



Le **Poste Armene** hanno scelto di presentare il *Castello di Mayra Berd* che si eleva presso la città di Askeran sulle rive del fiume Qarqar ed il complesso religioso e culturale *Amaras* di epoca medievale che comprende anche il monastero e la chiesa – purtroppo ricostruita – al Santo Gregorio l'Illuminatore; tutto il complesso è circondato da un muro alto 5 metri con torrette ai quattro angoli e con un solo accesso da sud-ovest.

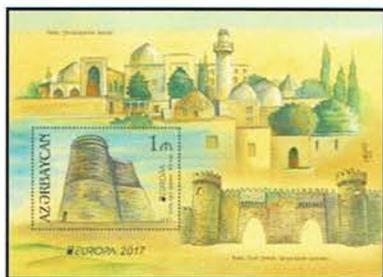


Convertendo, nel 301, Tridate III e la sua corte, il Santo ottenne anche il consenso a portare alla fede cristiana l'intera nazione che divenne così la prima nazione ad adottare il Cristianesimo. L'Armenia è una delle nazioni della Regione del Caucaso, di 'cuscinetto' o congiunzione dell'Europa con l'Asia: fa parte del <Concilio d'Europa> - oltre che di altre 39 Organizzazioni Internazionali - membro (?) dell'Unione Europea e sicuramente facente parte dell'ENP (European Neighbourhood Policy) e pertanto ha emesso i due valori postali sopradescritti corredandoli con un bel foglietto.

Come ricorderete dal nostro precedente articolo (n. 101 del 2016) sull'<Armenia> il nome originario di questo Paese era "Hayq" diventato poi "Hayastan" che in lingua persiana sta per <Terra di Hayq>; Hayq era un discendente di Noè in quanto figlio di Togarmah, nato da Gomer, figlio di Yafet, secondo la tradizione cristiana antenato di tutti gli Armeni.

Hayq si era stabilito ai piedi del Monte Ararat, partì poi per assistere alla costruzione della Torre di Babele ma tornò per sconfiggere il re assiro Nimrod.

Discendente di Hayq fu Armenah (o Aram).



Le stesse considerazioni storiche e culturali riguardano gli altri Stati della Regione Caucasica di cui fa parte la Repubblica

dell'Azerbaijan che, dal punto di vista geografico, non è uno Stato europeo ma viene considerato tale ed è membro del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea, anello quindi di congiunzione tra Europa ed Asia pertanto:



le Poste dell'Azerbaijan hanno, anche loro, emesso i due valori postali dedicati a <Europa 2017> ritraendo la *Torre Rotonda o Castello Em Mardakan* che prende il nome dalla Tribù Mards, che qui abitava nel I secolo dell'e.v., - e che con la sua seconda 'Torre Quadrata' - fa parte di una catena di fortezze della Penisola di Absheron; risale al XIII secolo. Mentre la *Fortezza di Ramana* è stata eretta durante il regno di Shirvanshah tra il XII ed il XIV secolo.



La terza repubblica sulla linea di demarcazione tra Europa ed Asia è la Georgia per la quale valgono le predette considerazioni, pertanto le **Poste Georgiane** propongono l'antica *Fortezza Narikala* che domina la capitale Tbilisi ed il fiume Kura; nel cortile vi è stata edificata la Chiesa di San Nicola. Il complesso risale al IV secolo ed era stato soprannominato <Shuristsikhe> (Forte Odioso), fu ampliato nel VII secolo dagli Omayyadi ed ancora di più da Davide il Fondatore.



Il secondo valore è l'attrazione principale della città di Akhaltsikhe (significa 'Castello Nuovo') che si erge sulle due rive del piccolo fiume Potskhovi: il *Castello Rabati* risale al XIII secolo e, al suo interno che ha un'area di sette ettari, ospita una chiesa, una moschea, un minareto ed una sinagoga.





E qui passiamo in Russia; le **Poste Russe** hanno prescelto di raffigurare il *Castello Michajlovskij* (o di San Michele) che, nel XIX secolo, era edificato presso la sorgente della Moika ed era stato progettato per essere circondato da tutti i lati dall'acqua come una fortezza medievale, con l'accesso soltanto da tre ponti levatoi: una vera e propria isola artificiale che avrebbe dovuto proteggere lo zar dagli attentati ma non fu così: vi fu assassinato e sembra che ancora oggi il suo fantasma vi si aggiri. Oggi ospita il Museo Russo Statale.



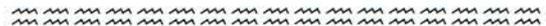
I due valori predisposti dalle **Poste dell'Estonia** (Eesti) privilegiano il *Keila-Joa loss* (loss – castello, quello con sullo sfondo il leone) che si affaccia sul Mar Baltico, risale al XVI secolo ed era noto con il nome di 'Fall' (cascata); passò da un proprietario all'altro finché, nel 1827, fu acquisito dal conte von Benckendorf, distintosi nelle Guerre Napoleoniche e diventato ministro e amico dello zar Nicola I, che lo fece restaurare in stile 'neo-gotico'. Oggi è parte del <National Heritage Foundation>.

Il secondo valore, quello con sullo sfondo un'aquila, è il *Maarjamae loss* che più che un 'castello' è un complesso di edifici circondati da mura, è situato alla periferia di Tallin, in collina, realizzato nel 1873 è chiamato "Maria" dai nomi della moglie e della figlia del proprietario, il conte russo Anatoli Orlov-Davydov.

Oggi è adibito a Museo Estone di Storia dalla Prima Guerra Mondiale all'Indipendenza (1991) ma quello che più interessa i visitatori è il <cimitero> delle innumerevoli statue celebrative dei dittatori comunisti.



Le **Poste della Lettonia** (Latvia) presentano due interessanti castelli: il *Palazzo Cesvaines* del 1896 in stile Tudor neo-Rinascimentale con elementi gotici, il *Palazzo Bauska* nell'omonima cittadina fondata nel 1443 dall'Ordine Teutonico.



Le **Poste della Lituania** (Lietuva) mostrano la *Fortezza Birzai* con i suoi bastioni, sulle rive del Lago Sirvena, unica del suo genere in questa nazione; sorge, con la costruzione di una diga alla confluenza dei fiumi Apascia e Agluona, tra il 1575 ed il 1589 corredato da un porto, un palazzo, una chiesa riformata evangelica, un arsenale, dei granai, delle caserme, delle abitazioni civili; oggi è adibito a museo.



Il secondo valore ritrae la *Fortezza Klaipeda* eretta nel 1252 dai Cavalieri dell'Ordine Teutonico tra i fiumi Nemunas e Dane, chiamato allora *Memelburg*; dato alle fiamme, fu ricostruito, oggi ne rimangono, restaurate, le fondamenta che ospitano un museo.



Le **Poste del Belarus** (Bielorussia) marcano le due emissioni con le lettere 'H' e 'P' ed entrambe mostrano palazzi dell'antica nobiltà locale; con la 'H' è la facciata del *Castello Ruzhany* del 1598, per anni proprietà della Famiglia Sapiehas il cui capostipite fu autore di un importante Codice di Leggi e dello Statuto del Granducato di Lithuania; era al tempo stesso una fortezza ed un palazzo cerimoniale. A suo tempo ospitò regnanti illustri tra cui Sigismondo il Vecchio, Sigismondo III Vasa e Wladyslaw IV; restaurato nel 1770 in stile barocco e classico, vanta una ricca biblioteca ed ospita oggi un museo della famiglia.

Il valore 'P' si trova nel centro di Gomel, costruito tra il 1820 ed il 1822 era il *Palazzo dei Rumyantsev*, in seguito il conte lo cedette ai Paschevich.



Le **Poste Ucraine** esibiscono la *Fortezza di Medzhybizh* uno dei centri più importanti della Podolia: qui nacque il Chassidismo ebraico basato sul rinnovamento spirituale dell'Ebraismo ortodosso ad opera del kabbalista Yisrael ben Eliezer detto il "Ba'al Shem Tov" (o più brevemente Besht, dalle iniziali del 'soprannome' – Signore dal Buon Nome (circa – vedi articolo su un nostro precedente numero).

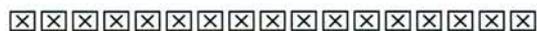


La fortezza è in stato di semiabbandono anche se al suo interno ospita il Museo di Storia locale; le sue torri dominano la cittadina e la diga sul Bug.

Data la sua posizione, patì le scorrerie dei Turchi, dei Tartari di Crimea, dei Cosacchi (1648 con lo sterminio di tutta la popolazione ebraica di 2.500 ebrei su 12.000 abitanti), degli Ungheresi, dei Russi (pogrom contro gli Ebrei), dei nazisti (olocausto di tutti i cittadini ebrei: 2558 persone)

Anche questa fortezza faceva parte della catena di altrettante costruzioni simili erette per trattenere le aggressioni ottomane.

Il secondo valore ucraino, l'imponente *Castello Olesko* del XIII secolo aveva anch'esso compiti iniziali difensivi ma in seguito divenne un'abitazione aristocratica.



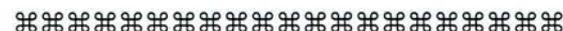
Le **Poste Moldave** presentano il *Castello Mimi* costruito alla fine del XIX secolo in stile francese oggi complesso turistico adibito alla viticoltura.



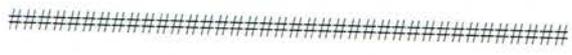
Un solo valore da 5 Zł. hanno emesso le **Poste Polacche** che ritrae il reale *Castello Pieskowa* eretto da Ladislao I di Polonia e citato con il nome di 'Castrum Peskenstein' ricostruito poi, nel 1315, per volere di re Casimiro III di Polonia; si erge a pochi km a nord della città di Cracovia ed è un bell'esempio di architettura difensiva rinascimentale.



Per quanto riguarda le **Poste della Repubblica Ceca** si rinviene un valore che raffigura il *Castello di Friedland* che si erge sul fiume Smeda; è in stile medievale-rinascimentale ed è stato il primo in Europa ad essere convertito in museo.



Le **Poste Slovacche** presentano la *Fortezza Lietava* costruita nel 1241 con funzioni sia militari che amministrative. E' ricordato anche nel XIV secolo in connessione con Máté Csák III un magnate del Regno di Ungheria. Nel XVI secolo la Famiglia Thurzó che lo acquistò lo ricostruì e lo fortificò installandovi anche una guarnigione militare; fu abbandonato nel 1698 dopo che gli eredi se ne erano disputati il possesso.



Le **Poste Ungheresi** hanno preferito i 'palazzi' ai 'castelli' pertanto i loro due valori ritraggono il *Palazzo Nadasdy* del XVIII secolo eretto nella città di Nadasdladany e in seguito restaurato nel 1873 in stile Romantico-Tudor e l'antico *Palazzo Andrassy* storico che si innalza sul corso di Budapest.

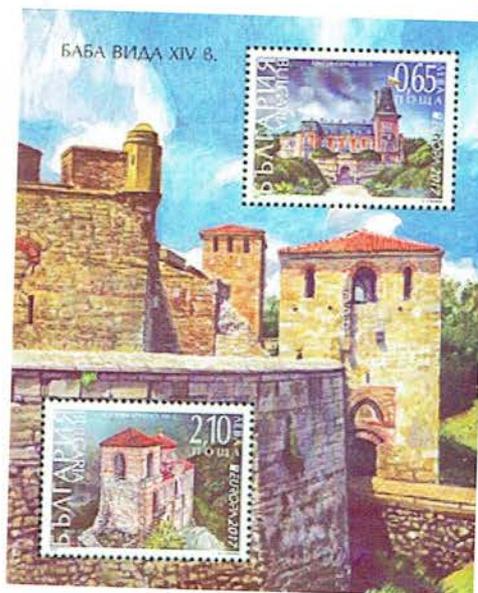


Le **Poste di Romania** presentano il *Castello Huniazilor* di Corvino un complesso gotico che sorge sulla collina San Pietro che domina il fiume Zlasti. Fino al 1541 era parte del Regno di Ungheria poi del Principato di Transilvania; sembra che vi sia stato tenuto prigioniero Vlad l'Impalatore nel 1462.

Il secondo valore è il *Castello Karolyi* del XIII secolo restaurato in stile barocco che sorge nel centro di Carei, oggi adibito a Museo Storico.



Le **Poste di Bulgaria** riproducono la *Fortezza di Baba Vida* del XIV secolo che sembra abbia ospitato il conte Dracula; il complesso è sempre più ricercato dai cineasti: esso, infatti, è stato utilizzato per ambientarvi il film "I bambini di Nonantola" in cui si racconta il dramma dei bambini ebrei che cercarono rifugio dalle camere a gas dei nazisti nel castello di Aleso.



Le **Poste Macedoni** portano alla nostra attenzione due antichi castelli: la prima *Fortezza Samoli* ovvero la 'Fortezza dello zar Samuele' presso la città - patrimonio dell'umanità, secondo l'UNESCO - di Ocrida.



Questa città ha un passato lungo e famoso a partire dai primi insediamenti illirici, seguiti dai greci, da quelli romani e poi medievali che ne fecero un centro religioso ed artistico famoso; uno storico arabo raccontava che vi erano ben 365 chiese, una per ogni giorno dell'anno!

La fortezza risale al X-XI secolo ed era difesa da una cinta muraria alta 16 m e lunga 3 km.

La seconda *Fortezza Kale* si innalza nella zona più antica e più alta della città di Skopje dominando il fiume Vardar; la prima costruzione risale al VI secolo ad opera dei Bizantini. L'emissione postale è corredata da un bel foglietto.



Le **Poste del Kosovo** emesso due valori relativi ad altrettante fortezze erette con l'intento di arginare le invasioni turche tuttavia essi non sono riconosciuti a livello internazionale, né dall'UPU o da PostEurop.



Un solo valore hanno emesso per il 'Giro d'Europa 2017' le **Poste del Montenegro** e riguarda il *Castello del re Nicola I Petrovic* nella città di Bar, di fronte al mare, costruito nel 1885, è un complesso che comprende il Grande ed il Piccolo castello, le torri, i posti di guardia, e il giardino d'inverno. Oggi è il Museo della città di Bar.



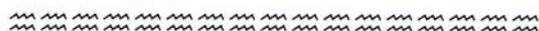
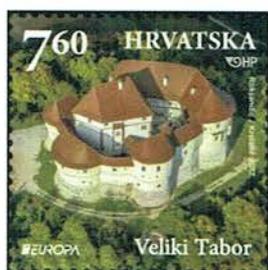
Le **Poste di Serbia** hanno contribuito con due valori postali: il *Castello di Turdave* e la *Fortezza di Smederevo*: questa imponente fortezza medievale – eretta tra il 1427 ed il 1430 – sita alla confluenza del fiume Jezava nel Danubio, ha una storia lunga e molto interessante (che potrebbe valere un articolo a sé stante) che, naturalmente coinvolge anche gli Ottomani alla conquista dell'Europa; furono loro infatti che la fortificarono dopo averla conquistata e la munirono di ben 25 torri collegate con le mura esterne circondate da fossati riempiti d'acqua; è un monumento culturale molto importante anche ai nostri giorni poiché è passato attraverso le molte varie guerre.



Le **Poste della Bosnia** presentano quella che era la medievale *Fortezza Pocitelj* nella regione dell'Erzegovina distrutta nell'ultimo conflitto etnico e il *Castello di Srebrenik* a Vranduk costruito, nel 1323, su uno sperone di roccia; anche questo conteso tra Ungheresi ed Ottomani come quasi tutte le fortezze dell'Europa orientale.



Avvicinandoci sempre più al punto di ritorno dal nostro viaggio, esaminiamo ciò che propongono le **Poste Croate** con l'emissione del 9 maggio scorso: il *Castello di Trakoscan* del 1334 rimaneggiato nel tempo fino a divenire un romantico castello in stile inglese tuttora gran parte arredato che ospita una bella collezione di armi; la *Fortezza Veliki Tabor* anche questa eretta per difesa dai Turchi elaborata da una precedente struttura medievale a pianta pentagonale, dotata di feritoie, torrette, torri, postazioni per gettare olio bollente, ecc. Ed eccoci giunti all'ultima nazione da ammirare, in verità avremmo potuto fare questo viaggio all'incontrario, cominciando da qui ma eravamo rimasti – nel nostro precedente numero – nel bel mezzo del Mar Mediterraneo e tanto valeva continuare a navigare.



Le **Poste Albanesi** (Shoiperia) propongono, con, anche, un bel foglietto la veduta di questo importante monumento storico:



Le **Poste della Slovenia** propongono due antichi castelli il più vecchio dei quali è il *Castello di Reichenburg* (valore da 0,97) che, anche se le fonti scritte lo citano per la prima volta nel 1309, potrebbe risalire al tempo dei Romani e sicuramente a quello dei Franchi orientali. Dopo una successione di proprietari, fu infine acquistato, nel 1884, da un monaco di Lione e fu posto sotto l'amministrazione dell'ordine dei Trappisti francesi che, nel 1896, iniziarono un'attività molto meritoria per noi dal 'dente dolce': la produzione dei prodotti di cioccolata ed i liquori.

Nel 1941 il castello fu occupato dai Tedeschi ed usato come campo di transito per i Deportati. Oggi, oltre che Museo dedicato a questi ultimi ospita anche una mostra della vita e delle opere dei Trappisti.

Il *Castello di Sevnica* (valore da 1,26) che si erge su un colle lungo la riva sinistra del fiume Sava, è citato per la prima volta nel 1043 quando il villaggio era feudo dei vescovi di Salisburgo che vi eressero un castello sulle precedenti fortificazioni. Fu detenuto dai vescovi fino al 1595 e nel contempo fu aggredito più volte dai Turchi e fu coinvolto nella rivolta dei contadini del 1573 che lo catturarono.



Trasformato in edificio residenziale, restaurato in stile Rinascimentale e Barocco, ospita oggi anche dei famosi vigneti.



(Potrebbe interessare a qualcuno scrivere un bell'articolo – naturalmente includendo anche altri elementi postali oltre questi di 'Europa 2017' – sui baluardi eretti o utilizzati dagli Europei per arginare e infine fermare l'avanzata ottomana?)